

1 - Identificazione preparato e società produttrice

1.1 - Denominazione Commerciale: MECUT BIO 450

1.2 - Ditta Produttrice: STEELFLUID S.r.l.

Via Cecchi, 9/6
16129-Genova
Tel. 010-540691 Fax 010-5451087

1.3 - Numero telefonico: 010-540.691

1.4 - Indirizzo e-mail: steelfluid@steelfluid.it

1.5 - Indirizzo e-mail tecnico competente: francesco@steelfluid.it

1.6 - Numero telefonico di chiamata urgente: 010-540.691

1.7 - Uso previsto: Lubrorefrigerante diluibile in acqua

1.8 - Data di compilazione: 15/09/2008

2 - Identificazione dei pericoli

Questo preparato è classificato pericoloso. Classificazione: R52/53.

RISCHI PER LA SALUTE: Questo preparato non è classificato pericoloso per la salute dalla direttiva 1999/45/CE.

PERICOLI FISICI E CHIMICI/PERICOLO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE: Questo preparato non è classificato infiammabile.

RISCHI PER L'AMBIENTE: Nocivo per gli organismi acquatici, il preparato può provocare effetti negativi nel lungo periodo per il sistema acquatico.

3 - Composizione/Informazione sugli ingredienti

Sostanze, contenute, pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Nome	CAS	EINECS	INDEX	FraSI R	Simboli	%
2-N-BUTIL-BENZO[D]-ISOTIAZOL-3-ONE	4299-07-4	420-590-7	606-079-00-3	R34-R43-R50/53	C, N	x % < 0.1
N-METILDIETANOLAMINA	105-59-9	203-312-7	603-079-00-5	R36	Xi	2 ≤ x % < 5
ALCOLI GRASSI C16-C18, ETOSSILATI 2-5 EO	68920-66-1	POLYMER		R38	Xi	0 ≤ x % < 2.5
3,3'-METILENBIS[5-METILOSSAZOLIDINA]	66204-44-2	266-235-8		R34-R52-R21/22	C	1 ≤ x % < 4
2-AMINO-2-METILPROPANOLO REAGITO CON GLI ACIDI PRESENTI	*124-68-5	*204-709-8		R52/53		0 ≤ x % < 2.5
2-BUTILOTTAN-1-OL	3913-02-8	223-470-0		R50	N	0 ≤ x % < 2.5
FATTY ACIDS, TALLOIL, REACTION PRODUCTS WITH ETHANOLAMINE WITH EO	61791-19-3			R36	Xi	2 ≤ x % < 5

Altre sostanze con Valori Limite d'Esposizione:

2-AMINO-2-METILPROPANOLO CAS 124-68-5

Altri componenti:

* CAS/EINECS di acidi, basi o alcanolammine non reagiti

Questo prodotto contiene oli minerali severamente raffinati/trattati al solvente. Secondo il metodo IP 346, il contenuto in IPA è <3% (nota L), quindi non sono considerati pericolosi (dir. 94/69/CE, 21-22° adeguamenti alla dir. 67/548/CE)



Nome	CAS	EINECS	INDEX	FraSi R	Simboli	%
DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA LEGGERA RAFFINATA CON SOLVENTE	64741-89-5	265-091-3	649-455-00-2			$25 \leq x \% < 50$
DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI LEGGERI DECERATI CON SOLVENTE	64742-56-9	265-159-2	649-469-00-9			$0 \leq x \% < 2.5$

R21/22-Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34-Provoca ustioni

R36-Irritante per gli occhi

R38-Irritante per la pelle

R43-Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R50-Altamente tossico per gli organismi acquatici

R50/53-Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R52-Nocivo per gli organismi acquatici

R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Applicabile nota H. Classificazione delle proprietà pericolose come indicato in allegato 1. Classificazione volontaria per quelle non elencate.

4 - Misure di primo soccorso

4.1 - Indicazioni generali

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.2 - In caso di inalazione

In caso di inalazione del prodotto surriscaldato di esposizione a nebbie d'olio prestare le misure di primo soccorso secondo le indicazioni riportate di seguito: portare l'infortunato in zona ben aerata e tenerlo al caldo e a riposo, in caso di disturbi consultare il medico. Se si sospetta che si sia verificata aspirazione trasportare d'urgenza in ospedale.

4.3 - In caso di contatto accidentale con gli occhi

In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente e a lungo con acqua. In presenza di irritazione consultare l'oculista.

4.4 - In caso di contatto accidentale con la pelle

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata con acqua e sapone. Non usare solventi; togliere gli indumenti impregnati, comprese le scarpe, e lavarli prima di indossarli nuovamente.

4.5 - In caso di ingestione

In caso di ingestione non somministrare bevande, non provocare il vomito e consultare il medico. Mantenere l'infortunato a riposo.

4.6 - Informazioni per il medico

Trattare sintomaticamente.

5 - Misure antincendio

5.1 - Mezzi e procedure di estinzione appropriati

Per il suo contenuto in acqua il prodotto non è combustibile. Questo prodotto può bruciare solo dopo l'evaporazione dell'acqua contenuta, a seguito di elevate temperature durante l'incendio.

In caso di incendio o di coinvolgimento del preparato in un incendio usare le procedure e i mezzi di estinzioni riportate di seguito:

- usare getti d'acqua per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco e per diminuire la possibilità di decomposizione termica e di combustione del preparato
- per estinguere l'incendio usare acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica, CO₂.



5.2 - Mezzi di estinzione sconsigliati

Non risultano particolari controindicazioni all'utilizzo di uno dei seguenti mezzi di estinzione: acqua nebulizzata, polvere, schiuma, anidride carbonica, halon, sabbia. Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: acqua in getti o sotto pressione.

5.3 - Rischi derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione

In caso di coinvolgimento del preparato in incendi o esplosioni, non respirare i fumi. Questo prodotto può bruciare solo dopo l'evaporazione dell'acqua contenuta, a seguito di elevate temperature durante l'incendio. La combustione produce una miscela di polveri e gas, tra i quali: ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57 mg/m³), ossidi di azoto (TLV-TWA: 90 mg/m³), ossidi di zolfo (TLV-TWA: 5,2 mg/m³) e composti organici e/o inorganici non identificati.

5.4 - Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:

- tuta completa antifiama
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso), ecc...
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato.

5.5 - Equipaggiamento specifico

Gli addetti all'estinzione dell'incendio dovranno essere muniti di apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 - Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato usare i seguenti mezzi di protezione individuale:

- occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati.

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

6.2 - Protezione per l'ambiente

In caso di fuoriuscita accidentale:

- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3
- contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili (per esempio sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea) in fusti per lo smaltimento dei rifiuti
- impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua
- utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13)
- se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

6.3 - Procedure per il contenimento e la raccolta

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- assorbire o contenere le perdite di liquido con sabbia, terra o materiali assorbenti
- raccogliere il liquido con pompe o pale
- pulire osservando la normativa ambientale
- pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'utilizzazione di solventi.

7 - Manipolazione e stoccaggio

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine dove viene utilizzato il prodotto.

7.1 - Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione
- evitare la formazione di nebbie
- manipolare in zone ben ventilate
- osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro
- quando non in uso, mantenere il recipiente ben chiuso ed in posizione verticale
- è vietato fumare, mangiare e bere nei locali dove il preparato è utilizzato



- mai aprire gli imballaggi che sono in pressione.
- Prevenzione degli incendi:
Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

7.2 - Stoccaggio

Nello stoccaggio del preparato utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del preparato, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10 della Scheda)
- tenere lontano da cibi e bevande
- tenere i recipienti ben chiusi e al riparo dal gelo
- non immagazzinare insieme a forti agenti ossidanti.

BVD-Code (Svizzera): F 6 I PN3

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Contenitori usuali di spedizione: Carri cisterna, autobotti, fusti, canestri.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra 5°C e 40°C, con chiusura di sicurezza inserita.

Tempo di conservazione: 1 anno.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 - Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1. Utilizzare i mezzi di protezione indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5.

Quando il prodotto si trova in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o preparato e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

8.2 - Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici

Utilizzare le attrezzature di protezione individuale secondo la Direttiva 89/686/CEE.

Misure d'ordine tecnico:

Assicurare un'adeguata ventilazione, se possibile con ventole di aspirazione sul posto di lavoro e tramite impianto centralizzato di aspirazione.

Valori limite per l'esposizione secondo INRS ED 984:

Il nome dei componenti identificati in questo paragrafo per CAS è menzionato nel paragrafo 2.

Sostanza: ITALIA - olio minerale, nebbie / SVIZZERA - Mineralölnebel, einatembarer Staub

ITALIA: Durata Esposizione: STEL - Limite Esposizione: 10 mg/m³ ITALIA / SVIZZERA: Durata Esposizione:

TWA/MAK - Limite Esposizione: 5 mg/m³

Regolamenti: ITALIA: ACGIH TLV / SVIZZERA: SUVA Valori limite sul posto di lavoro (MAK)

Valori limite per l'esposizione (2003-2006):

Germania/AGW	AGW:	AGW:	Faktor:	Bemerkunge n:
124-68-5	1 ml/m ³	4,6 mg/m ³	2 (I)	AGS

IGIENE PERSONALE:

provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate di lubrificante.

METODO DI LAVORO:

l'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro e dalla lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti



da lavoro che proteggano le braccia, le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene - non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.

CURA DELLA PELLE:

la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme rcondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti.

8.3 - Protezione dell'apparato respiratorio

Durante la manipolazione ad elevate temperature proteggersi l'apparato respiratorio con:

- maschera antigas con filtro per vapori organici classe A2, da utilizzarsi solo quando il tenore di O₂ è > 17%.

In caso di concentrazioni superiori ai valori limite di esposizione, in caso di formazione di nebbie / vapori o se la ventilazione non è sufficiente indossare adeguate protezioni respiratorie (conforme alla normativa CE EN405 tipo FFA1P1).

8.4 - Protezione delle mani

Durante la manipolazione proteggersi le mani con:

- guanti protettivi, se consigliabile dal punto di vista della sicurezza.

Guanti appropriati (per esempio: gomma nitrilica, tempo di penetrazione: livello 6 > 480 minuti, spessore 0,9-1 mm; certificazione CE conforme a EN 374 cat. III). Utilizzare appropriate creme protettive, specialmente se, per motivi di sicurezza, non è consigliabile indossare guanti protettivi.

8.5 - Protezione degli occhi

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con:

- occhiali di sicurezza con protezione laterale o protezioni facciali.

8.6 - Protezione della pelle

Durante la manipolazione indossare:

- abiti standard da lavoro
- scarpe o stivali antinfortunistici resistenti agli agenti chimici.

Rimuovere gli abiti contaminati. Lavare le porzioni di pelle contaminata con acqua e sapone.

Non mettere gli stracci sporchi di lubrificante nelle tasche degli indumenti da lavoro.

9 - Proprietà fisiche e chimiche

9.1 - Stato fisico (a 20°C e a 101,3 kPa): Liquido fluido

9.2 - Odore: lieve

9.3 - pH: basico debole

9.4 - Punto di ebollizione: non applicabile

9.5 - Punto di intorbidamento: n.d.

9.6 - Punto di infiammabilità: n.a.

9.7 - Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile (il preparato è liquido)

9.8 - Autoinfiammabilità: non applicabile o non importante

9.9 - Proprietà esplosive: No

9.10 - Proprietà comburenti: No

9.11 - Pressione di vapore: non specificata

9.12 - Densità relativa: < 1

9.13 - Solubilità: Idrosolubilità: non diluibile



9.14 - Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: N.D.

9.15 - Altre informazioni

pH (soluzione acquosa al 5%): 9,0

Densità (ASTM D 1298): 0,94 kg/l

% VOC: 0

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10 - Stabilità e reattività

10.1 - Stabilità

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici. Il preparato è stabile nelle condizioni di manipolazione e di stoccaggio raccomandate nella rubrica §7 della Scheda dei Dati di Sicurezza.

10.2 - Condizioni da evitare

Tenere il preparato lontano da:

- fonti di calore
- acidi forti (pH <7).

10.3 - Materiali incompatibili da evitare

Evitare il contatto con: con forti agenti ossidanti e riducenti, basi e acidi forti, materiali che reagiscono fortemente con l'acqua.

10.4 - Prodotti di decomposizione pericolosi

Dai dati disponibili non risulta che il preparato possa dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, in condizioni operative corrette. Come tutti i materiali organici per combustione genera ossidi di carbonio (CO in caso di combustione incompleta).

11 - Informazioni tossicologiche

Non è disponibile alcun dato sul preparato stesso. Le informazioni tossicologiche sono basate sui dati riguardanti i singoli componenti e/o dedotte dalla valutazione di materie prime similari, in accordo con i criteri stabiliti dalla normativa sulle sostanze/preparati.

11.1 - Tossicità per inalazione

In caso d'esposizione per inalazione: il prodotto non è irritante per il sistema respiratorio.

Effetti tossici non previsti: LC50 > 5 mg/l/4h (ratto)

Non sono previsti effetti sensibilizzanti.

11.2 - Tossicità per ingestione

In caso d'ingestione non previsti effetti tossici: LD50 > 2000 mg/kg (ratto).

11.3 - Tossicità per contatto con la pelle

In caso di schizzi o di contatto con la pelle non sono previsti effetti sensibilizzanti.

Non sono previsti effetti tossici: LD50 > 2000 mg/kg (ratto).

11.4 - Tossicità per contatto con gli occhi

Se in contatto con gli occhi, può provocare leggera irritazione.

11.5 - Effetti di sensibilizzazione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.7 - Effetti cancerogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.8 - Effetti mutageni/teratogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.9 - Effetti specifici dei componenti

Non vi sono dati conosciuti che dimostrino che il prodotto ha effetti dannosi o cronici per la salute. Il prodotto contiene donatore di formaldeide. Piccole quantità di formaldeide possono quindi essere rilasciate, con conseguenze pericolose per la salute umana.

Gli oli lubrorefrigeranti in uso possono contenere sostanze nocive, accumulate durante il loro utilizzo.

12 - Informazioni ecologiche

Questo prodotto non è classificato Composto Organico Volatile, in accordo con la Direttiva 1999/13/EC.

Non è disponibile alcun dato ecologico sul preparato stesso.

Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Le informazioni ecologiche sono basate sui dati riguardanti i singoli componenti e/o dedotte dalla valutazione di materie prime similari, in accordo con i criteri stabiliti dalla normativa sulle sostanze/preparati.

12.1 - Possibili effetti di ecotossicità del preparato

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

x % < 0.1	2-BUTIL-BENZO[D]-ISOTIAZOL-3-ONE CAS: 4299-07-4 EINECS: 420-590-7 CE50 a 48 ore (per la Daphnia) (mg/l) 0.01 < EC50 ≤ 0.1 R50/53-Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
0 ≤ x % < 2.5	2-BUTHYLOCTANE-1-OL CAS: 3913-02-8 EINECS: 223-470-0 CE50 a 48 ore (per la Daphnia) (mg/l) EC50 > 0.1 R50-Altamente tossico per gli organismi acquatici.
0 ≤ x % < 2.5	2-AMINO-2-METILPROPANOLO REAGITO CON GLI ACIDI PRESENTI CAS: *124-68-5 EINECS: *204-709-8 R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
1 ≤ x % < 4	3,3'-METILENBIS[5-METILOSSAZOLIDINA] CAS: 66204-44-2 EINECS: 266-235-8 R52-Nocivo per gli organismi acquatici.

12.3 - Mobilità

Il prodotto è liquido in condizioni normali.

ACQUA: prodotto emulsionabile.

SUOLO: considerando le caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è considerato relativamente mobile nel suolo.

12.4 - Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati relativi alla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.5 - Potenziale di bioaccumulo

Potenzialmente bioaccumulabile.

12.6 - Ecotossicità

Nocivo per gli organismi acquatici: 10 < LC50/EC50/IC50 < 100 mg/l

12.7 - Altri effetti nocivi

Germania: WGK 1 (VwVwS vom 17/05/99, KBws)

Informazioni su composti alogeni assorbibili (AOX).

Il prodotto non contiene sostanze che, per la loro formulazione, possano aumentare il valore AOX.

13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1 - Smaltimento del preparato o di suoi residui

Il preparato tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda.

13.2 - Smaltimento dei contenitori

Svuotare completamente il recipiente. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del preparato devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Materiale idoneo per la pulizia: acqua. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.



I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

13.3 - Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. **Codice dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):** 12 01 09 * emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni. Il preparato come tale non contiene composti alogenati.

L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti.

14 - Informazioni sul trasporto

14.1 - Precauzioni

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

14.2 - Trasporto stradale

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto su strada.

14.3 - Trasporto ferroviario

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto in ferrovia.

14.4 - Trasporto marittimo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto marittimo.

14.5 - Trasporto aereo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto aereo.

15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1 - Etichettatura, secondo CEE/67/548 e successivi adeguamenti

SIMBOLO: ----

FRASI R: R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Classificazione ed etichettatura: CONTIENE N-METILDIETANOLAMINA e FATTY ACIDS, TALLOIL, REACTION PRODUCTS WITH ETHANOLAMINE WITH EO

Legislazione Nazionale : Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti
D.P.R. 303/56 del 19/05/1956
Circolari Ministeriali 45 e 61
D. Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti

Legislazione Nazionale : Altre disposizioni di normativa vigente:

- valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed aggiornamenti.
- protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 181 del 04/08/1990)
- Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 105 del 30/04/1956) ed aggiornamenti.
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/1994) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 131 del 07/06/1994) ed aggiornamenti.
- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626 del 19/09/94) (Attuazione delle direttive [89/391/CEE](#), [89/654/CEE](#), [89/655/CEE](#), [89/656/CEE](#), [90/269/CEE](#), [90/270/CEE](#), [90/394/CEE](#) e [90/679/CEE](#), [93/88/CEE](#), [97/42/CE](#) e [1999/38/CE](#) riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori *durante il lavoro*) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 265 del 12/11/1994)
- Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/08/1999) (Attuazione della direttiva [96/82/CE](#) relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 228 del 28/09/1999) ed aggiornamenti.
- Norme sugli scarichi (D.M. del 12/7/90) (Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 176 del 30/07/1990)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. del 12/7/90-Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione e del DPR DEL 25/07/1991-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 175 del 27/07/1991) ed aggiornamenti.



- Norme per la tutela delle acque (DL 152 del 11/5/99) (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva [91/271/CEE](#) concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva [91/676/CEE](#) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **124** del **29/05/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D.Lgs 22/97-Attuazione delle direttive [91/156/CEE](#) sui rifiuti, [91/689/CEE](#) sui rifiuti pericolosi e [94/62/CE](#) sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **38** del **15/02/1997** e D.Lgs. 389/97-Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo [5 febbraio 1997, n. 22](#), in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **261** del **08/11/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme per il trasporto via terra ADR/RID – D.M. del 4/9/1996- Attuazione della direttiva [94/55/CE](#) del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (pubblicato/a su: **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **282** del **02/12/1996**) ed attualizzazioni.
- Circolari Ministeriali 45 e 61 ed attualizzazioni.
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Dir. CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/1997- Attuazione dell'[art. 37](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **192** del **19/08/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/07/1998- Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **191** del **18/08/1998**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 07/07/1999- Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva [98/73/CE](#)) (pubblicato/a su :**Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **226** del **25/09/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme per la compilazione delle schede di sicurezza (con recepimento fino a Dir. CE 93/112) (DM del 4/4/97- Attuazione dell'[art. 25](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **169** del **22/07/1997**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. 10/04/2000-Recepimento delle direttive [98/73/CE](#) e [98/98/CE](#), recanti rispettivamente il ventiquattresimo ed il venticinquesimo adeguamento della direttiva [67/548/CEE](#)) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **205** del **02/09/2000**) ed attualizzazioni.
- **Direttiva CEE/CEEA/CE n° 45 del 31/05/1999**
1999/45/CE: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto Ministeriale del 26/01/2001**-Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento alla direttiva [2000/32/CE](#) (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#)).
- **Decreto Ministeriale del 11/04/2001**- Recepimento della direttiva [2000/33/CE](#), recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/59/CE](#)** del 06/08/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/58/CE](#)** del 27/07/01, che modifica per la seconda volta la direttiva [91/155/CE](#) che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'articolo 14 della direttiva [1999/45/CE](#).
- **Decreto Legislativo del 14 Marzo 2003, n.65 e D. Lgs. n.260 del 28 Luglio 2004** – Attuazione delle direttive [1999/45/CE](#) e [2001/60/CE](#) relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44** – Recepimento della direttiva [1999/13/CE](#) relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.
- **Decreto 28/02/2006** – Recepimento della Direttiva [2004/74/CE](#), recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della Direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Regolamento (CE) n. 1907/2006** concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
- **Decreto 04/02/2008** - Recepimento della Direttiva [2006/15/CE](#), che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale, in attuazione della direttiva [98/24/CE](#) del Consiglio, e che modifica le direttive [91/322/CEE](#) e [200/39/CE](#).

15.2 - Restrizioni alla commercializzazione e all'uso

Nessun componente presenta delle limitazioni alla commercializzazione e/o all'uso.

16 - Altre informazioni

Usi e limitazioni : Utilizzare solo in processi produttivi industriali.
Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

GLOSSARIO DELLE FRASI DI RISCHIO RIPORTATE NEL DOCUMENTO

R21/22-Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34-Provoca ustioni

R36-Irritante per gli occhi

R38-Irritante per la pelle

R43-Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R50-Altamente tossico per gli organismi acquatici

R50/53-Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R52-Nocivo per gli organismi acquatici

R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la basi di dati SINTALEX.

Disposizioni particolari:

Germania: WGK 1 (VwVwS vom 17/05/99, KBws)

SVIZZERA: Informazioni riguardanti "Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV)": vedere il paragrafo 9.

(I) Category I: substances for which the localized effect has an assigned OEL or for substances with a sensitizing effect in respiratory passages

AGS: Decision of the Committee for Dangerous Substances

Per informazioni tecniche: Tel. 010-540.691

Sommario della revisione:

Questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

In quelle sezioni, una barra verticale (|) sul margine sinistro indica la modifica dalla versione precedente. Se una sezione è indicata, ma non evidenzia la barra indica che il testo è stato cancellato

SCHEDA VERSIONE n.4 del 15/09/2008

Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in data precedente.

SCHEDA STAMPATA IL 05/11/2008